

LETTERA DA SUSANNA RAWEH

Cari ragazzi- Cosmin, Letizia, Bogdan, Kristina, Madalina, Raffi, Fabio, Vittoria, David, Eleonora, Michela , Alice, Daniele, Riccardo, Vittoria , Matteo e se ci sono degli altri che mi hanno scritto e gli ho dimenticati chiedo scusa.

Con questa lettera vorrei rispondere a tutti e ringraziare anche la vostra maestra Giovanna per il lavoro splendido che fa con voi.

Scusate mi se faccio degli errori in Italiano - non è la mia madre lingua.

Mi avete fatto tante domande e non so da dove cominciare.

Proverò! E spero di avere delle risposte per voi. Ma ho imparato che non ci sono sempre delle risposte a tutto

Dunque.

Avevo quattro anni quando sono stata portata via dai soldati Rumeni e dagli SS Tedeschi e probabilmente che la paura è stata così grande che tutti i miei pensieri e sentimenti si sono "addormentati" e perciò non posso dirvi cosa ho sentito o pensato a quei tempi. Forse avevo delle sensazioni ma non avevo ancora delle parole per essi. Ero troppo piccola. Avevo una lingua scarsa, povera.

I miei genitori non sono stati picchiati ne seviziati, ne torturati nei campi di concentramento come è successo in altri campi.

Nei campi sono rimasta sola e non avevo nessun amico. Credo che sono rimasta viva perché sono stata protetta da tutti. Avevano bisogno di mio papà medico e allora mi hanno nascosto e protetto.

Uni di voi mi chiedono se ho altri ricordi o se sogno ancora il mio passato.

Non mi ricordo nomi o facce, luoghi al infuori di quelli che appaiono nel mio racconto e i sogni brutti che faccio sono come quelli che facciamo tutti noi forse gli argomenti sono legati alle mie esperienze nei campi di concentramento o forse sono legati ad altre vicende o paure che ho.

Mi avete chiesto anche del comandante del campo. Si chiamava Dr. Alfred Grube ed era ingegnere di strade e ponti .Lui non era nazista era una persona molto per bene che ci ha aiutato e con il quale mio papà ha avuto probabilmente anche un carteggio. Lui è mancato nel 1963.

Mi avete chiesto della mia forza e la mia gioia di vivere Che risposta vi posso dare?!

Sono fatta così e mio papà era così. Mia mamma era una persona triste cupa. Tutti noi siamo diversi uno dall'altro. Io credo che dobbiamo gioire di tutto quel che c'è intorno a noi: delle persone, della natura con i suoi alberi, fiori, animali. Dobbiamo aver piacere del mare delle montagne del cielo e dei suoi astri e ringraziare ogni giorno che siamo vivi.

La vita è bella!

Ci sono stati e ci sono ancora delle persone cattive, invidiose, violente e di malafede. Io sono molto addolorata di questo.

Faccio vedere i cattivi e i buoni, gli innocenti che soffrono dei soprusi, la gioia di vivere e la catastrofe, la vita da allora a tutto tondo.

E la domanda è; perché è successo? Perché delle persone di cultura in tutto il mondo hanno permesso che il Male dominasse?

Dobbiamo pensare, riflettere, fare delle domande a tutti, studiare, ricercare i fatti per trovare la verità.

Grazie a voi e alla vostra maestra Giovanni per avermi dato l'opportunità di parlarvi di cuore a cuore.